

**TANGENTI  
A SAN MICHELE**

Avrebbe chiesto i soldi al Lemene, società che lavora per il Portogruaro. Preso dalla Finanza

# Concussione, assessore in manette

*David Codognotto (Lega) è stato colto in flagrante con 15.000 euro*

di Carlo Mion

**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO.** L'assessore leghista David Codognotto, 31 anni, è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza per concussione. Ha chiesto 15 mila euro al Portogruaro Calcio per continuare a garantire una forma di sponsorizzazione ad una squadra giovanile della società. Ma la vicenda non si chiude qui. Altri sviluppi sono attesi a breve.

La vicenda, dai contorni non del tutto chiariti, prende avvio quando c'è un contatto tra i responsabili dell'Associazione Lemene che entro l'anno ha in programma di organizzare un torneo di calcio con formazioni primaverili tra cui squadre tedesche, austriache e italiane. Tra queste anche il Portogruaro Calcio. Torneo che si deve svolgere a San Michele al Tagliamento.

Per un fatto di immagine e promozione turistica il Comune decide di accollarsi l'intera spesa organizzativa del torneo. E cioè 90 mila euro. E qui prende avvio l'ultimo atto della storia che ha portato in galera l'assessore leghista. David Codognotto, a un certo punto, decide che il suo nulla osta all'atto che formalmente garantisce la copertura finanziaria ha un prezzo. Nella sostanza stabilisce che di quei 90 mila euro destinati al torneo, 15 mila devono finire nelle sue tasche. Incontra il responsabile del Lemene, società satellite del Portogruaro Calcio e che per conto della stessa cura una parte del settore giovanile, e gli spiega che il suo assenso ha un prezzo anche perché la giunta sta per cadere e quindi se vuole i soldi promessi non deve stare tanto a pensare sulla proposta. L'altro chiede del tempo per decidere e si reca dall'avvocato di Udine Paolo Ghezzi.

Legale che non ci pensa due minuti a consigliare l'unica cosa da fare: denunciare l'accaduto. E così il presidente del Lemene si reca dalla Guardia di Finanza di Portogruaro che a sua volta invia una prima informativa in Procura. Un fascicolo d'indagine viene aperto dal pm Stefano Ancillotto, che decide di organizzare l'incontro con l'assessore e il finto pagamento. L'assessore si mostra assai smaliziato nell'organizzare il versamento della bustarella. Infatti pretende dal presidente del Lemene che questi infili i 15 mila euro in una busta di plastica senza nessuna scritta, la quale deve essere lasciata sul cruscotto della sua auto da lui lasciata aperta, proprio sotto le finestre del suo ufficio in municipio. Ieri nel primo pomeriggio la consegna del denaro. Nella zona adiacente il Comune sono appostati i finanzieri. Il responsabile del Lemene deposita i soldi, tutti fotocopiati in precedenza dai militari, nell'auto. Codognotto dalla finestra osserva tutto e quando l'altro si allontana col telcoando chiude le portiere. Quindi scende, si avvicina al responsabile del Lemene e gli mostra il suo nulla osta sul documento di copertura della spesa. In quel momento intervengono i finanzieri che lo arrestano per concussione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adamo Zecchinell

**Stival:** Se tutto viene confermato sarò io stesso a prenderlo a calci nel sedere

**Vizzon:** Gli tolgo le deleghe  
**Zaccariotto:** Se è tutto vero, è un fatto gravissimo

**Forcolin:** Non è questa la Lega  
**Calzavara:** Eliminare le mele marce da partiti e giunte

Da Forcolin, Stival, Calzavara e Zaccariotto parole di condanna

## Sgomento e rabbia nel Carroccio

LE REAZIONI

**SAN MICHELE.** Assessore leghista pescato con la mazzetta, imbarazzo nel Carroccio che proprio in Veneto Orientale ha sempre voluto tutelare l'immagine dei duri e soprattutto puri. Un Daniele Stival, assessore regionale, inferocito contro chi ha macchiato la purezza della Lega Nord: «Se dovesse essere confermata la colpevolezza di un leghista come David Codognotto, sarò io stesso a prenderlo a calci nel sedere e cacciarlo dalla Lega Nord. Noi abbiamo sempre insegnato la corretta via da percorrere, e la questione morale è sempre stata la nostra bandiera che ora purtroppo è a mezz'asta».

Lapidario il giudizio del sindaco Giorgio Vizzon: «Sostegno incondizionato alla magistratura e nel contempo auspico che le forze politiche, in primis la Lega Nord, facciano pulizia al loro interno. Come primo atto revocherò la delega a David Codognotto».

Da Roma, il sindaco di Musile e deputato Gianluca Forcolin è appena uscito dall'aula dopo aver votato la fiducia: «Ho saputo immediatamente dell'arresto—dice— e ho informato il segretario nazionale Gobbo, poi il commissario Provinciale. Di questo assessore so molto poco, se non che è giovane e ha famiglia. La prima riposta che dobbiamo dare, se confermate le indagini, sarà l'espulsione immediata. La Le-



Gianluca Forcolin



Daniele Stival



Francesco Calzavara



Emanuele Prativiera



Giuliano Fogliani



Francesca Zaccariotto

particolare nella Lega che ha sempre combattuto questi fenomeni».

Il leader dei giovani Padani e consigliere provinciale Giuliano Fogliani è perplesso dalla sua San Donà: «Attendiamo comunque il pronunciamento della magistratura e i risultati delle indagini. Non ne so nulla e resta il fatto che per noi la correttezza, rispetto per la legalità e trasparenza sono principi dai quali non si può prescindere».

Dal Piave al Livenza, è sconvolto l'assessore provinciale alla viabilità, Emanuele Prativiera. «Sono ammutolito,—esordisce— non conosco i dettagli dell'operazione e l'ho appreso da poco, ma davvero non posso credere che sia accaduto questo fatto». Se le indagini confermeranno quello che già viene bollato come «scandalo» nel Veneto Orientale, la Lega sicuramente non sarà più la stessa nel Veneto Orientale.

(Giovanni Cagnassi  
Gian Piero del Gallo)

## I Mio: «Noi non c'entriamo»

*«Il fatto riguarda l'Associazione Lemene»*

**PORTOGRUARO.** L'arresto dell'assessore David Codognotto da parte della Guardia di finanza coglie di sorpresa il presidente del Portosummaga Francesco Mio: «Mi hanno appena chiamato, riferendomi l'accaduto: fanno il mio nome come parte lesa, ma io non c'entro con questa vicenda, personalmente non conosco Codognotto. Rivolgetevi a mio nipote Andrea, che ne sa di più».

Andrea Mio, figlio di Gian Paolo, fratello maggiore di Francesco, non intende fare dichiarazioni, rinviando tutto a oggi: «Non ho nulla da dire: ho letto e ascoltato la notizia attraverso i media. Alcune cose sono giuste, altre no. Comunque domani (oggi, ndr) emetteremo un comunicato stampa col quale spiegheremo i fatti di Bibione».

Codognotto avrebbe preteso la tangente da 15 mila euro a garanzia di una sponsorizzazione: quali rapporti commerciali ci sono col Comune di San Michele al Tagliamento da parte del Portosummaga calcio?



Francesco Mio

«A questo non rispondo: leggerete tutto nel comunicato; ci tuteleremo legalmente con l'avvocato Paolo Viezzi».

L'avvocato udinese anticipa i contenuti del comunicato: «La notizia che sta circolando comprende molte cose sbagliate, che stanno danneggiando l'immagine della famiglia Mio e del Portosummaga calcio. La questione riguarda

l'Associazione Lemene, che fino all'anno scorso si occupava della gestione del settore giovanile granata, e che oggi mantiene solo marginali competenze. Tale associazione è vincolata da una convenzione col comune di San Michele per l'organizzazione di eventi sportivi. Non esiste alcuna sponsorizzazione, ma un contributo per la copertura delle spese di tale eventi.

**Andrea Mio:** «Non ho nulla da dire, ci sono delle cose sbagliate»

Col comunicato che emetteremo vogliamo chiarire tutto questo, facendo emergere in modo netto l'estraneità ai fatti del Portosummaga calcio e della famiglia Mio».

Quest'anno allo stadio di Bibione giocano i rispettivi campionati Primavera e gli allievi nazionali del Portosummaga.

(Gianluca Rossitto)

ZAIA E GOBBO

**Già espulso dal partito  
Grande amarezza**

**VENEZIA.** David Codognotto è stato immediatamente espulso dalla Lega Nord. Lo ha detto il segretario regionale del Carroccio e sindaco di Treviso, Gian Paolo Gobbo, aggiungendo che l'episodio ha generato «grande amarezza». «Purtroppo - ha aggiunto Gobbo - il movimento della Lega è ormai così ampio da non doverci più sorprendere se all'interno troviamo anche elementi che sbagliano».

Piena fiducia nella magistratura e la speranza, da parte del presidente della Regione Luca Zaia, che la vicenda dell'arresto di Codognotto tangente venga chiarita e definita al più presto con la convinzione che «se dovesse essere confermate le eventuali responsabilità ci siano le giuste soluzioni. Noi leghisti abbiamo doppiamente l'obbligo della rettitudine».

## Un consiglio infuocato

*Oggi a rischio la giunta Vizzon*

**SAN MICHELE.** Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia, anzi in questo caso è senz'altro peggiorato e non sembra che, con l'arresto di un assessore, la questione sia finita qui. C'è la possibilità quindi che oggi pomeriggio il consiglio comunale, che avrebbe dovuto essere quello della verità per il sindaco Giorgio Vizzon, proprio per l'arresto dell'assessore al turismo, sport e bilancio, David Codognotto, possa trasformarsi in un de profundis in quanto verrebbe a mancare un voto determinante per la sopravvivenza della giunta.

Se, come da voci di corridoio, magari dalla stessa maggioranza di governo, qualcuno dovesse presentare una mozione di sfiducia, non sarà facile per Vizzon rimanere in sella. Lo stesso Daniele Stival, leader indiscusso della Lega

Nord portogruarese, aveva dato disposizioni ai suoi, un consigliere Pietro Colle e due assessori Matteo Ziroldo e lo stesso David Codognotto, a sostenere e difendere a spada tratta il sindaco Giorgio Vizzon, fino a quando questi avesse fatto gli interessi del Comune. Non gli era certo passato

per la mente che un leghista di razza come David Codognotto, brillante promotore finanziario ed uomo di sua assoluta fiducia, avrebbe fatto anche i

suoi di interessi». Non sarà facile per i due consiglieri della Lega Nord rimasti sedere oggi pomeriggio sugli schermi del consiglio comunale sapendo che se la maggioranza dovesse cadere, la colpa sarà solo del Carroccio che ha sempre predicato la trasparenza e l'incorruttibilità dei suoi rappresentanti. Ora contraddetta dai fatti. (g.p.d.g.)



GAFFAGNIN